Scritto da Red.
Venerdì 17 Novembre 2017 14:56



NAPOLI – «Sull'edilizia scolastica, sugli adeguamenti antisismici ed in generale sulla messa in sicurezza delle scuole irpine la parola d'ordine ora è programmazione. Il riparto di risorse del fondo nazionale, con il quale il Miur ha riconosciuto alla Campania per il triennio 2017-2019 fondi per 149 milioni di euro per le scuole di proprietà delle amministrazioni comunali, cui si aggiungono i quasi cinquanta milioni di euro riservati alla Province per gli istituti di istruzione secondaria, non consente più alibi per nessuno. Le risorse, quindi, ci sono: la Regione Campania è la prima a livello nazionale per la dotazione finanziaria e la parola ora passa agli enti locali che in questi mesi dovranno avere capacità progettuali adeguate e tempi celerissimi per non lasciarsi sfuggire quest'opportunità». È quanto dichiara il consigliere regionale Maurizio Petracca.

«La Regione – aggiunge Petracca – ha fatto così la sua parte. Ad inizio anno si aprirà il bando con il quale candidare a finanziamento i progetti, che dovranno essere però esecutivi, a valere proprio su questo consistente portafoglio che è stato assegnato alla Campania. A questi fondi si aggiungono, poi, le risorse ministeriali che pure sono stanziate per questo tipo di interventi, di cui in queste settimane ho già dato notizia a numerosi amministratori locali. In questo caso la scadenza per rispondere al bando, voglio ricordarlo, è stata prorogata al 22 gennaio 2018. È un pacchetto di opportunità che amministratori responsabili non possono non tenere in considerazione».

«Appartengono alla cronaca di questi giorni – conclude – le difficoltà ed i disagi legati alla chiusura di istituti scolastici, soprattutto nel capoluogo. In tanti casi si è gridato all'emergenza annunciata. Oggi con una buona programmazione possiamo gettare le basi perché episodi come questi non si verifichino nei prossimi anni. È innegabile il rilievo di questa vicenda che riguarda i giovani, le famiglie, la crescita dei nostri figli, la loro istruzione e la loro formazione. Non cogliere il senso di questa opportunità significherebbe davvero sciupare un'occasione che

difficilmente si ripresenterà».